UIL CREDITO, ESATTORE E ASSICURAZIONI
Aderente a Union Network International – UNI
UILCA Gruppo Intesa Sanpaolo
Coordinamento nazionale

ZIONE INTESA SANPAOLO
Associazione dei piccoli azionisti del Gruppo Intesa Sanpaolo

Milano, 23 aprile 2013

AGLI ISCRITTI UILCA GRUPPO INTESA SANPAOLO

Associazione Azione Intesa Sanpaolo: boccia il Piano di Incentivazione dei manager critica le nomine del Consiglio di Sorveglianza si astiene per l'erogazione dei dividendi

Nel corso dell'Assemblea degli azionisti del Gruppo Intesa Sanpaolo, svoltasi a Torino ieri, lunedì 22 aprile, l'Associazione Piccoli Azionisti Azione Intesa Sanpaolo:

- ha bocciato l'ennesimo Piano di Incentivazione del management di oltre 18 milioni di euro che si somma a una componente fissa di oltre 6 milioni di euro. Una scelta poco etica e irrispettosa delle condizioni difficili del Paese e dei sacrifici che vengono chiesti ai lavoratori del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- ha criticato la mancata riduzione dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e i metodi con cui sono state individuate le nuove nomine, chiedendo spazio per i piccoli risparmiatori;
- si è astenuta sulla distribuzione dei dividendi.

"AZIONE", unica Associazione che raggruppa dipendenti e piccoli risparmiatori di Intesa Sanpaolo, e che sin dal 2006 ne difende gli interessi, **ha espresso voto nettamente contrario al Piano di Incentivazione del top management**, presentato da Intesa Sanpaolo.
Una posizione, quella di Azione Intesa Sanpaolo, peraltro in linea con quella più volte espressa in disaccordo con la politica di remunerazione del management di Intesa Sanpaolo, rispetto alla quale ha ricordato come interventi di contenimento sono richiesti anche da Banca d'Italia, dall'Unione Europea e sono stati adottati dalla concorrente Unicredit.
Il Piano di incentivazione di 130 top manager per oltre 18 milioni di euro, che si aggiungerebbero alla componente fissa di 6,2 milioni di euro, per Azione Intesa Sanpaolo rappresenta una scelta in totale contrasto, anche sotto il profilo etico, con la situazione generale del Paese e in particolare dei dipendenti della banca, che sono chiamati dall'Azienda a sacrifici economici e professionali, in nome del contenimento dei costi, a fare fronte a costanti interventi "riorganizzativi".
Il tutto mentre la Banca dichiara nuovi esuberi, che comportano l'uscita anticipata di circa 600 dipendenti, mentre l'Azienda parla già di 1.000.

Largo Mattioli, 3 – 20121 MILANO
tel. 02 87943419 - 02 87942579
fax 02 87942580

Via Goito, 2 – 10125 Torino
tel. 011 6694884
fax 011 6695008

e-mail: intesasanpaolo@uilca.it web: www.uilcais.it

L'Associazione ha chiesto il ritiro della proposta sugli incentivi, ritenendola provocatoria.
Azione Intesa Sanpaolo ha altresì avanzato l'idea di strutturare un piano di incentivazione, che preveda un piano di azionariato diffuso, con meccanismo eguale per tutti i dipendenti, che egualmente collaborano al raggiungimento degli obiettivi aziendali, mentre gli stessi vengono invece ad oggi esclusivamente considerati come centro di costo da ridurre e "razionalizzare".

Azione Intesa Sanpaolo **ha inoltre manifestato parere negativo per la mancata riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Sorveglianza**.
L'Associazione ha criticato la metodologia spartitoria delle cariche, da qualcuno definita "nominificio", e l'assenza, ancora una volta, della nomina di rappresentanti dei piccoli risparmiatori, proponendo per l'ennesima volta di attuare modifiche statutarie in tal senso.
In proposito Azione Intesa Sanpaolo, riconfermando la sua nota posizione di contrarietà al sistema duale, laddove rappresenti un aumento dei costi, ha chiesto il contenimento delle retribuzioni aggiuntive al compenso fisso per incarichi e/o gettoni di presenza, nello scorso esercizio incrementati da 3,6 a 4,7 milioni di euro.

L'Associazione ha espresso un voto di astensione rispetto alla decisione di distribuzione dei dividendi proposta da Intesa Sanpaolo, rispetto alla quale ha manifestato le proprie perplessità, pur considerando la necessità di provvedere alla loro erogazione per motivi di immagine e di gratificazione delle Fondazioni e degli azionisti in genere.
Azione Intesa Sanpaolo ha infatti evidenziato come l'utile del Gruppo sia stato realizzato per effetto determinante di partite straordinarie non ricorrenti di componenti sia positive che negative.
In tale ambito l'Associazione ha inoltre sottolineato che, di fronte alla diminuzione del margine di intermediazione del 2,59% non vi sia un accantonamento prudenziale per far fronte al difficile contesto economico attuale, in quanto il dividendo distribuito di 832 milioni di euro assorbe tutto l'utile reale conseguito.
Azione Intesa Sanpaolo ha quindi espresso preoccupazione sullo stato di bassa profittabilità del sistema creditizio e di recupero del credito, chiedendo agli Amministratori chiarimenti sulle strategie per far fronte a tali situazioni.
L'Associazione ha anche chiesto delucidazioni per quanto concerne tempi e costi della razionalizzazione della Rete avviata da Intesa Sanpaolo, stigmatizzando che ancora una volta voce prevalente di contenimento delle spese è il personale, oggetto di vari interventi e di una riduzione in termini numerici che sta mettendo in difficoltà le varie strutture, disperdendo professionalità.

Segreteria **Uilca** Gruppo Intesa Sanpaolo

Largo Mattioli, 3 – 20121 MILANO
tel. 02 87943419 - 02 87942579
fax 02 87942580

Via Goito, 2 – 10125 Torino
tel. 011 6694884
fax 011 6695008

e-mail: intesasanpaolo@uilca.it web: www.uilcais.it